



## Festa d'inverno alla scuola "Paolo VI"

È sempre bello fare festa, giocare con gli amici, divertirsi in compagnia e ridere allegramente. Ecco il motivo per il quale, alla Scuola dell'Infanzia Paolo VI, dopo aver festeggiato l'autunno a Novembre, oggi si è deciso di festeggiare anche l'inverno. Le giornate corte e buie, il freddo, l'impossibilità a volte di uscire in giardino, non hanno scoraggiato i bambini e le bambine che, in barba al freddo, hanno giocato tutta la giornata con le bellezze che ci regala la stagione invernale. Le tappe di gioco erano quattro e si snodavano sull'intera scuola. In palestra i bambini e le bambine si sono addentrati in igloo freddi e bassi e hanno scavalcato colline innevate lanciando fiocchi di neve bianchi candidi (ovviamente era la fantasia a suggerire...). In una sezione era allestita una situazione ideale per giocare a palle di neve, maschi contro femmine e bambini contro maestre. Un altro spazio era adibito alla realizzazione di pupazzi di neve, freddi e profumati di schiuma da barba. E un gioco veramente freddo era quello di colorare con tempere ghiacciate, tenute in mano con bastoncini di legno o direttamente con le mani. Dopo la mattinata di giochi ed allegria è seguita la pausa pranzo, a base di cibi caldi e ben graditi. Nel pomeriggio la festa è proseguita con la parte dedicata alla scoperta dei frutti invernali. Grazie ai genitori che hanno offerto una svariata scelta di agrumi di stagione, i bambini e le bambine hanno potuto assaggiare tutti i frutti noti e anche quelli un po' sconosciuti, come il pomelo. Il divertimento è stato anche fare le spremute di agrumi: i bambini e le bambine in



ogni sezione, con spremiagrumi elettrico o manuale, hanno preparato brocche colme di succhi deliziosi da condividere con tutti gli amici della scuola, durante la merenda pomeridiana. In cerchio ogni bambino e bambina assaggiava e gustava i vari prodotti della natura, facendo commenti sul dolce del mandarino o l'aspro del pompelmo. I baffetti di succo d'arancia sui visi dei piccoli facevano sorridere le insegnanti che, soddisfatte, guardavano al successo della festa organizzata per quella giornata. Eh sì, è veramente bello fare festa e ringraziare in modo allegro la natura, che in ogni stagione ci offre i suoi frutti. E, pieni di vitamine ed allegria, ci auguriamo una buona fine d'inverno....

*Le insegnanti*

## Primo giorno di neve!!!!

Venerdì 1 Febbraio: stamattina è successa una cosa strana: siamo arrivati a scuola sotto alcuni fiocchi di neve, sufficienti per colorare il nostro giardino di bianco. Così bello e invitante con questo paesaggio invernale non potevamo rimanere in classe e

fare solo da spettatori, così ci siamo recati nello spogliatoio e dopo esserci coperti per bene con giacche, guanti, sciarpa, doposci... siamo usciti e abbiamo giocato con la prima neve caduta a Verdello!!!



Che bello!!! I bambini ne sono rimasti entusiasti e hanno iniziato ad allungare la mano per toccare i deboli fiocchi che continuavano a scendere, alcuni invece facevano boccacce per poter assaggiare il ghiaccio e altri ancora si sono stupiti di vedere le foglie letteralmente congelate come se fossero state nel freezer. Ma non solo foglie, anche alcuni sassi più piccoli erano rimasti all'interno del ghiaccio e i bambini li mostravano come se avessero trovato l'oro!!!

Ci siamo davvero divertiti anche correndo semplicemente nel giardino per osservare le proprie orme lasciate nella neve e misurare chi aveva lasciato quelle più grandi.

Bisognava vedere l'espressione dei bambini durante questa breve uscita sotto la neve: la loro felicità e soddisfazione non facevano sentire il freddo del-



la mattinata vissuta in modo divertente... e chissà se ci sarà ancora occasione di vedere i fiocchi di neve coprire il nostro bel paese con un candido manto?

## Dopo tanta attesa è finalmente arrivato il carnevale!!!

L'entrata del mattino alla nostra scuola di oggi venerdì 1 Marzo, è stata un po' diversa dal solito: anziché i bambini sono entrati tanti simpatici animali che con mascherine coloratissime e vestiti in tinta hanno riempito le sezioni. Ce n'era un po' per tutti i gusti: leoni, farfalle, orsi, dinosauri, pipistrelli, cani, gatti, zebre... con rispettivi versi ovviamente come saluto alle insegnanti!!!

Quando le porte si sono chiuse abbiamo dato inizio alla nostra super festa: si sono formate quattro postazioni di gioco in cui le singole sezioni giravano a turni: i nostri piccoli amici hanno potuto sperimentarsi nella decorazione di cartelloni incollando i coriandoli seguendo la propria fantasia, giocato in palestra come bravi animali ad arrampicarsi alla spalliera, riposarsi nelle tane, immergersi nella piscina di palline per cercare il cibo adatto a loro, camminando con prove d'equilibrio..., in una classe si sono lanciati tanti bei palloncini colorati come fossero coriandoli, ed infine si sono divertiti molto cercando, a coppie, di mangiare i biscotti legati

allo spago alimentare senza usare le mani!!! Forte era davvero la tentazione di allungare la mano e porre fine a quella agonia di aspettare il dolce posto proprio di fronte a loro.

Insomma la mattinata è trascorsa all'insegna del divertimento... e dopo pranzo? Hanno potuto gio-





care in giardino con le stelle filanti e coriandoli portati da casa, coprendo così il giardino della nostra scuola con tanti bellissimi colori sotto una splendida luce del sole che ha illuminato ancora di più questo momento.

Insomma: tanti giochi, pioggia di coriandoli, e lunghe catene di stelle filanti che si intrecciavano tra loro, ma ancora la nostra giornata non era del tutto terminata: abbiamo aspettato che i nostri amici

orsetti tornassero dalla nanna per consumare tutti insieme le tanto amate chiacchiere per concludere in dolcezza la nostra festa.

Un bilancio della giornata? Sicuramente positivo, i bambini hanno vissuto momenti felici insieme ai loro compagni fingendosi per una volta l'animale preferito. Oltre al divertimento, siamo sicuri che questi momenti vissuti pienamente possano rimanere a lungo nel loro cuore...

## 19 Marzo: auguri a tutti i papà!!!

I bambini erano in fermento già da una settimana: "maestra... ma quando c'è la festa dei papà?", "maestra... vengono oggi i papà?", "ma cosa faremo a scuola per la festa?"...e finalmente dopo tanta attesa, il giorno speciale è davvero arrivato!!! I papà puntualissimi sono entrati nelle classi dei rispettivi figli alle 14:15 e dopo una breve spiegazione del programma previsto, insieme ai bambini si sono cimentati nei giochi che sono stati organizzati: c'era un groviglio di braccia e gambe con il Twister facendo attenzione a non cadere!

Per i più coraggiosi c'era il gioco "Attacca la lingua al mostro": bendati (bambini o adulti) dovevano cercare di attaccare una lingua di stoffa allo scatolone che aveva la forma di un mostro... era davvero divertente quando a guidare erano i bambini: "papà dai... è qui...» e loro rispondevano "qui dove??? non vedo niente!!!". Alcuni bambini bendati andavano invece fin troppo sicuri ad attaccare la lingua e qualche dubbio è sorto... davvero non vedevano? Ma non importa perché si sono davvero divertiti e quella era la cosa più importante. Chi osava di più nello sforzo

fisico erano occupati in una faticosa "Corsa con i sacchi" e nella "Presca dello scalpo": adulti e bambini dovevano rincorrersi per prendere la coda dei gatti (una fettuccia colorata): ci voleva un po' di movimento dato che nonostante il sole l'aria era davvero fresca!!!

Non si poteva inoltre non fermarsi alla postazione fotografica: con alcuni simpatici accessori (bombe, baffi da far invidia a Poirot...) ogni coppia papà-figlio aveva la possibilità di immortalare un momento di coccole come ricordo del pomeriggio trascorso insieme.

Tra un gioco organizzato e l'altro, i bambini hanno potuto usare liberamente anche i giochi presenti nel giardino: scivoli, altalene, dondoli... e dopo un'ora circa di tanta energia è arrivato il momento della merenda: cosa può esserci di più goloso del pane e salame? Ma non solo...c'erano anche pizza, patatine e da bere acqua e succhi.

Ora si stava decisamente meglio: tanti giochi, una buona merenda ed è arrivato il momento conclusivo del nostro pomeriggio: la recita della poesia.





Tanta commozione e video per immortalare questo momento, per poi ritirare il lavoro svolto dai bambini per il loro papà: un finto orologio che raffigura alcuni momenti che i bambini vivono piacevolmente con l'adulto o che piacerebbe vivere... un tempo per attaccare insieme le figurine ad esempio, o quello per colorare o andare all'autolavaggio...

Ecco alcune considerazioni che alcuni papà hanno espresso riguardanti la festa:

*"È stato bellissimo giocare con te... Chi dei due era il bambino?" (papà Daniele)*

*"Ho partecipato alla festa del papà organizzata dalla scuola dell'infanzia di mio figlio Claudio e Francesco. Ci siamo molto divertiti, abbiamo giocato con tutti e i vari giochi organizzati erano veramente belli, una bella giornata passata in modo diverso. Bellissimo e appetitoso il rinfresco e merenda all'aperto preceduto dalla poesia recitata da tutti i bambini dedicata ai papà. Un grazie di cuore a tutte le maestre da papà Stefano"*

*"La festa del papà è stata molto emozionante perché ho potuto vivere con i miei bimbi nel loro ambiente quotidiano.*

*Ho visto loro autonomia e la libertà di muoversi con sicurezza nei loro spazi.*

*La loro gioia: nel recitare la poesia solo per me anche se ero circondato da altri papà, nel cercarmi per giocare ma anche allontanarsi per stare coi loro amici. Nel farmi vedere cosa sanno fare e che*

*stanno crescendo" (papà Massimo)*

*"19 marzo... Una giornata speciale... a renderla speciale hanno contribuito in molti:*

*-chi ha avuto la sensibilità di creare una "occasione" e un evento,*

*-chi ha avuto l'energia di predisporlo e prepararlo con cura,*

*-chi ha contribuito a realizzarlo arricchendolo di gioia e serenità. Alla fine ecco qua: una splendida "festa del papà" alla scuola dell'infanzia "Paolo VI" dove i veri protagonisti sono stati lo "stare insieme", quello semplice e per questo ricco: ricco di sguardi, di complicità, di semplicità e genuinità e il fare insieme. Quello lento e calmo: ricco di tempi preziosi per vivere appieno anche i particolari e i preziosi dettagli delle relazioni. Papà, bimbi, operatori della scuola tutti impegnati a vivere la festa allegramente, in una splendida giornata primaverile che resterà sempre nei loro ricordi più preziosi" (papà Efrem)*

Tante emozioni e divertimento si potevano capire dalle espressioni dei visi dei bimbi coi loro papà, un grazie di cuore a tutti voi che avete partecipato con tanto entusiasmo!!!

***"UN UOMO VERAMENTE RICCO È QUELLO I CUI FIGLI CORRONO TRA LE BRACCIA ANCHE QUANDO LE SUE MANI SONO VUOTE..."***

## La giornata della lentezza

Ciao a tutti, io sono una bambina che frequenta la scuola dell'infanzia Paolo VI. Vorrei raccontarvi cosa abbiamo fatto oggi alla mia scuola perché è stata una cosa che non succede tutti i giorni. Innanzi tutto le maestre ci hanno spiegato che avremmo vissuto una giornata un po' speciale, caratterizzata dalla lentezza e dal piacere di prendersi un po' di tempo per "fare con calma". Voi adulti dite che questa società è molto frenetica: io non so bene cosa voglia dire ma la giornata della lentezza ha reso più tranquilla anche la mia mamma e il mio papà.

Per cominciare l'ingresso a scuola è stato allungato di un'ora, quindi si poteva arrivare anche alle 10.00. Io ho dormito un po' più del solito e, quando la mia mamma mi ha svegliata, ho potuto fare colazione senza fretta e senza sentirmi dire "presto che è tardi!!!". Il papà intanto è uscito per andare a lavorare e io sono riuscita a dargli il bacio del buongiorno. Poi mi sono preparata scegliendo con cura cosa indossare e la mamma mi guardava mentre mi vestivo da sola: è rimasta addirittura sorpresa nel vedere che lo so fare. Bah... gli adulti!!! Quando poi siamo usciti di casa abbiamo deciso di arrivare



a scuola a piedi invece che in macchina, tanto c'era tempo. Mentre camminavamo io e la mia mamma, ci guardavamo attorno: che strano, ho visto cose che non sapevo nemmeno esistessero. Arrivate a scuola siamo state accolte con piacere dalla maestra che ha potuto "scambiare due parole" con la mamma (voi adulti dite così no?). E poi... è iniziata la giornata a scuola.

Innanzitutto il gioco del mattino è durato più a lungo e prima del riordino la maestra ci ha dato tanto tempo per fare quello che ci piaceva. Anche il cerchio del mattino è stato fatto con calma, dando a ognuno di noi, bambini e bambine, il giusto spazio per raccontare qualcosa da condividere con il gruppo. La parte più bella però è stata quella del pranzo: la maestra ci ha spiegato che, per poter godere appieno della bellezza di fare lentamente, oggi avremmo pranzato in sezione. Insieme abbiamo preparato le tavole apparecchiando piatti e bicchieri; la cuoca ci ha poi portato i carrelli col cibo e la maestra ci serviva con lentezza e piacere. È stato bello mangiare in sezione perché non c'e-

ra il rumore che c'è di solito in mensa e ognuno riusciva a parlare anche con gli amici dei tavoli più lontani.

Finito il pranzo sempre noi bambine e bambini abbiamo sparecchiato e riordinato la sezione, pulendo i tavoli e raccogliendo da terra il cibo caduto. La ricreazione l'abbiamo fatta in giardino, come sempre. Nel pomeriggio la nostra giornata è proseguita leggendo alcune storie che anche gli adulti dovrebbero leggere: parlano di come è bello prendersi del tempo lento. Intanto gli orsetti e le orsette erano a nanna e anche loro hanno goduto della lentezza: oggi infatti hanno potuto dormire finché volevano, senza essere svegliati per forza alla solita ora. Addirittura qualche piccino ha continuato a dormire fino all'arrivo della mamma. Ultima caratteristica di questa bella giornata è stata l'uscita: la scuola ha dato quindici minuti in più per permettere ai nostri genitori di venire a prenderci "senza fare le corse".

Ora, io sono solo una bambina e, come dite voi adulti "adesso non posso capire". Però ho capito bene che, se facciamo tutte le cose con più calma, prendendoci il tempo giusto per ogni momento della nostra giornata, la vita sarebbe più serena e piacevole. Quindi: voglio ringraziare le maestre che hanno organizzato questa bella giornata per tutti e vorrei anche chiedere a chi ha inventato la giornata della lentezza se non è possibile farne due o tre all'anno...

*Una semplice bambina*

## Un papà cuoco alla scuola dell'infanzia Paolo VI

Questo è il racconto di un pomeriggio speciale vissuto alla nostra scuola dell'infanzia; un pomeriggio diverso da tutti gli altri, durante il quale abbiamo avuto la possibilità di ospitare un cuoco vero, papà di un bambino della classe dei rossi. Ma perché abbiamo fatto questa esperienza? Ve lo spiego subito: quest'anno il percorso di laboratorio del

gruppo mezzani/e è sviluppato sulla conoscenza dei cinque sensi. A questo punto dell'anno scolastico stiamo conoscendo il senso del gusto e i vari sapori che si possono sentire gustando i diversi cibi. Avendo la disponibilità di un papà cuoco noi insegnanti non ci siamo fatte sfuggire l'occasione e lo abbiamo ingaggiato per venire a cucinare con



i bambini e le bambine.

Papà Raniero, questo il suo nome, è arrivato con una grossa scatola contenente gli ingredienti gentilmente offerti da lui e dalla società Sercar. Dopo i saluti iniziali e le dovute presentazioni, tra l'entusiasmo di tutti, si è subito messo al lavoro: ha indossato la giacca da cuoco, i guanti e ha iniziato a spiegare ai bambini e alle bambine ciò che stava per fare. Dalla scatola ha poi iniziato a togliere patate cotte, schiacciapatate, pane grattugiato e spezie per preparare polpettine di patate salate. Successivamente ha preso due scatole di biscotti, cacao, margarina, uova e zucchero per preparare il salame di cioccolato dolce.

Bambini e bambine erano seduti attorno a due tavoli separati e così, ogni gruppo, si è dedicato alla preparazione delle due ricette sotto la supervisione attenta e paziente del nostro ospite. Le manine mischiavano, rompevano biscotti, aprivano uova, schiacciavano patate, impastavano e plasmavano mentre i palati e i nasini venivano messi a dura prova, con la tentazione continua di voler leccare e assaggiare. Dopo circa una mezz'ora di lavoro tra concentrazione e tante risate, abbiamo finito di preparare le polpette che abbiamo messo poi a cuocere nel forno della nostra cucina, mentre il salame di cioccolato è stato posto in frigo a raffreddare.

Voi direte: e quindi? Li avete mangiati? Erano buoni? Sì, sì, li abbiamo mangiati, però il giorno dopo. E la sorpresa più bella è stata quella che ci ha fatto il cuoco Raniero che è ritornato per assaggiare insieme a noi e a tutti i bambini della nostra scuola, quello che avevamo cucinato. Il clima caldo e pia-



cevole ha permesso di stare in giardino a mangiare tutti insieme: i mezzani hanno gentilmente offerto ai compagni delle altre fasce d'età i prodotti preparati da loro. I baffetti sulle bocche dei bambini e delle bambine hanno reso bene l'idea della bontà di ciò che hanno mangiato. Il papà cuoco ci ha fatto i complimenti per il lavoro svolto e la bravura di tutti durante l'attività. E dopo questi complimenti sinceri possiamo affermare che l'attività del gusto, dolce e salato, è stata un successo!!!

Qui si conclude questo racconto. Vi lascio con l'acquolina in bocca e la voglia di leggere i racconti di altre esperienze che faremo con i bambini e le bambine a scuola. E magari, chi lo sa, il prossimo ospite potrebbe essere proprio un lettore di questo articolo...



*Le insegnanti*